

La giustizia tributaria oggi e le proposte di riforma strutturale

di [Maurizio Villani](#)

Pubblicato il 6 Marzo 2021

Fra le tante priorità del Governo Draghi la riforma del Sistema della Giustizia Tributaria deve comparire insieme alla riforma generale del Fisco!! Ricordiamo in questo intervento le criticità dell'attuale sistema e le possibilità di miglioramento.

Riforma della Giustizia Tributaria: premessa

Il nuovo governo del Prof. Draghi ha giustamente inserito tra i punti qualificanti del programma la riforma fiscale che per non essere un minestrone riscaldato deve avere l'ambizione di ridisegnare tutto il sistema impositivo, tra cui la necessaria ed urgente riforma strutturale della giustizia tributaria.



PROPOSTE RIFORMA STRUTTURALE

La giustizia tributaria, infatti, deve assolvere, in questo contesto, alla sua funzione di effettiva ed apparente terzietà nella verifica della legittimità degli atti tributari e di tutela dei contribuenti per cui i giudici tributari devono essere dotati di elevata qualificazione e professionalità.



La giurisdizione tributaria è un tema cruciale per il nostro Paese perché permette di assicurare il corretto rapporto del flusso del denaro pubblico, così essenziale per la vita di tutto lo Stato.

Infatti, nell'indagine conoscitiva della generale riforma fiscale, il lavoro congiunto delle Commissioni Finanze di Camera e Senato, nel programma in 13 punti, ha giustamente sentito l'esigenza di ricodificare il marasma normativo e di rimettere mano ad accertamento e contenzioso tributario.

Incongruenze di una giurisdizione tributaria che da una parte gestisce liti da **40 miliardi di euro (dato 2019)** e dall'altra è affidata a giudici sostanzialmente part-time, le cui sentenze di appello nel 45% dei

casi sono annullate nel giudizio di legittimità.

Ecco perché, giustamente, anche la riforma strutturale della giustizia tributaria rientra tra le riforme del Recovery Plan.

Per deliberare e decidere, però, è necessario conoscere concretamente l'attuale situazione giuridica delle Commissioni tributarie, come cercherò di sintetizzare nel presente articolo.

Le Commissioni Tributarie oggi

Attualmente, le Commissioni tributarie si trovano nella seguente situazione di diritto e di fatto.

- **Le Commissioni tributarie dipendono dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che, peraltro, collabora con le Agenzie delle Entrate che notificano accertamenti fiscali e cartelle esattoriali.**

Le Agenzie fiscali ([Agenzia delle Entrate](#), [Agenzia del Demanio](#), [Agenzia delle Dogane e dei Monopoli](#), l'[Agenzia delle entrate-Riscossione](#)) svolgono funzioni tecnico-operative al servizio del Ministero per fornire informazioni e assistenza ai contribuenti. Godono di piena autonomia sia in materia di bilancio che in materia di organizzazione della propria struttura. **Il loro rapporto con il MEF è stabilito in apposite convenzioni che ne regolano le modalità d'intervento (servizi, obiettivi e risorse).**

- I giudici tributari non devono superare un concorso pubblico ma sono nominati per la prima volta con decreto del Presidente della Repubblica **su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze**, previa deliberazione del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, secondo l'ordine di particolari elenchi.

In ogni altro caso, alla nomina dei componenti di Commissione tributaria si provvede soltanto con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (art. 9, primo comma, D.Lgs. n. 545/1992).

- **I giudici tributari oggi sono n. 2943.**

Di questi, 1547 sono giudici ordinari **togati** e 1.396 sono **laici** (giudici onorari).

I giudici **ordinari togati** (1.547, pari al 52,6%) sono composti da:

- **1.339** giudici **ordinari** (civili e penali) (86,5%);
- **20** giudici **militari** (1,3%);
- **101** giudici **amministrativi** (6,5%);
- **87** giudici **contabili** (5,7%).

Invece, i giudici **onorari** (non togati) (1.396, pari al 47,40%) sono composti da:

- 336 **pensionati** (24,01%);
- 375 **avvocati** (26,90%);
- 138 **commercialisti** (9,9%);
- 190 **pubblico impiego** (13,6%);
- 357 **altre professioni** (25,60%).

Ora, senza voler essere polemico od offensivo, mi chiedo come, in una materia difficile, complessa e caotica come quella tributaria, possa decidere con competenza e professionalità, per esempio, un giudice militare o un pensionato o un impiegato pubblico!

Oltretutto, oggi nelle Commissioni tributarie giudicano soltanto 138 Commercialisti (pari al 9,9% dei giudici onorari e pari al 4,70% di tutti i giudici tributari), pur essendo professionisti specializzati nel settore tributario.

In sostanza, i **giudici tributari svolgono la loro funzione giudiziaria part-time**, potendo svolgere contemporaneamente altre attività lavorative e professionali.

Il ruolo del giudice tributario a tempo perso (tempo libero) o a tempo parziale (secondo o terzo lavoro) si traduce in peso insostenibile per il sistema giudiziario o ingovernabile variante indipendente per il sistema economico.

- I giudici tributari percepiscono i seguenti compensi:
 - fisso mensile € 500 lorde;
 - 15 € nette a sentenza depositata;
 - 0 € per le sospensive.

L'entità dei compensi è stabilita periodicamente dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* con proprio decreto (art. 13 D.Lgs. n. 545/1992).

Le modalità di computo ed erogazione, in attuazione del primo decreto interministeriale del 19/12/1997, sono contenute nella circolare del MEF n. 80/E dell'11/03/1998, secondo la quale la liquidazione dei compensi deve avvenire di regola mensilmente.

Di solito i compensi sono pagati con ritardo e, per la tassazione ordinaria e non separata, ultimamente la Corte di Cassazione, in assenza di una precisa indicazione normativa, ha stabilito che *"il ritardo fisiologico"* va individuato attraverso l'intervento surrogatorio che trova legittimazione nell'art. 1183 c.c. e 97 della Costituzione, cioè 120 giorni (Cassazione, Sesta Sezione Civile T, ordinanza n. 28116, depositata il 10/12/2020).

In sostanza, i giudici tributari sono pagati a cottimo; più sentenze depositano più guadagnano i miseri compensi, indipendentemente dall'impegno e dal valore delle cause (e giustamente i giudici tributari si lamentano e protestano!).

(L'articolo continua nel PDF scaricabile in fondo alla pagina ?)

A cura di Avv. Maurizio Villani

Sabato 6 marzo 2021

NdR: Approfondisci con i nostri [contenuti sulla Riforma della Giustizia Tributaria > >](#)

Scarica la versione integrale dell'articolo in PDF ?